

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 16 luglio 2022, n. 245

VAS-0076-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali e
Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"*, con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003"*;

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione,

con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati *“Coordinamento VAS”*, conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e *“Ulivi Monumentali”*, conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.140 del 26/04/2022 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2023, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata *“Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”* conferita all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato *“Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”* al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali *“Ambiente”* e *“Sviluppo Economico”* hanno definito le modalità ed i termini dell'accordo per il passaggio di consegne e l'attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali *“Competitività”* e *“Trasformazione Digitale”* del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con nota prot.2325 del 04/02/2009, il Comune di Ruvo di Puglia indiceva per il giorno 10.03.2009 la prima conferenza di copianificazione, allegando agli elaborati di piano il Documento di Scoping per l'avvio della consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale VAS;
- con nota prot. n. 5851 del 20.05.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot.25059 del 18.11.2010, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15063 del 26.11.2010, il comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di co-pianificazione il giorno 13.12.2010;
- con nota prot.24550 del 10.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17337 del 22.12.2015, il Comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di co-pianificazione per il giorno 10.02.2016;
- nel corso della suddetta consultazione preliminare pervenivano alla scrivente autorità competente ed all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n. 5346 del 27.01.2016;

- 2) Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 119 del 13.01.2016;
- 3) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot.n.523 del 10.02.2016;
- con nota prot. n. AOO-089/2155 del 22.02.2016, la Sezione Ecologia, nel rammentare gli adempimenti relativi alla fase di impostazione della VAS ex art. 9 della L.R. 44/2012, invitava l'autorità procedente comunale a comunicare gli esiti dello scoping e lo stato dell'iter procedimentale e rappresentando la necessità di sottoporre la proposta di piano alla procedura di VINCA, attesa la presenza di Siti Natura 2000 e di Aree Protette nell'ambito del territorio comunale;
 - con nota prot.523 del 10.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2421 del 24.02.2016, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio contributo;
 - con nota prot. 5080 del 08.03.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 3201 del 14.03.2016, il Comune di Ruvo di Puglia convocava per il giorno 15.03.2016 apposita conferenza di servizi degli enti competenti in materia ambientale finalizzata alla conclusione della fase di consultazioni preliminare VAS;
 - con nota prot.7151 del 01.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4297 del 06.04.2016, il Comune di Ruvo di Puglia inviava il verbale della Conferenza di servizi con i SCMA del 15.03.2016 relativa alla "Conclusione consultazioni fase scoping della VAS (art. 9.L.T. 44/2012)";
 - con nota prot.4748 dell'8.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4748 del 14.04.2016, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di compatibilità;
 - con nota prot.20697 del 27.09.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n. 10996 del 29.09.2016, l'autorità procedente trasmetteva, su supporto cartaceo ed elettronico, gli elaborati del PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016 ai fini del contestuale avvio della consultazione pubblica VAS, per la durata di 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP ai sensi dell'art.11 L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
 - con successiva nota prot.21330 del 06.10.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.11241 del 06.10.2016 l'autorità procedente trasmetteva:
 - copia della succitata Deliberazione C.C. n. 17 del 20.04.2016;
 - copia dell'Avviso di deposito del PUG, pubblicato sul BURP n.113 del 06.10.2016 ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 20/2011 e art.11 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
 - nota di facilitazione alla consultazione VAS (n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su CD).
 - con nota prot. AOO_089/11526 del 17.10.2016, la scrivente autorità competente, effettuata la verifica di completezza della documentazione VAS e dei relativi adempimenti ai sensi della'art.11 L.R.n.44/2012 per la consultazione pubblica VAS, comunicava l'avvio del relativo procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS), rammentando all'autorità procedente, laddove non già fatto, di comunicare a tutti i SCMA l'avvio della suddetta consultazione pubblica, nonchè i tempi e le modalità per invio osservazioni/pareri/contributi;
 - in riscontro alla suddetta nota prot.11526/2016, l'autorità procedente comunale, con nota prot. n.22709 del 24.10.2016, comunicava ai SCMA ed alla scrivente autorità competente, ai sensi dell'art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.16, comma 4, della L.R. 44/2012 e ss-mm.ii., l'avvenuto deposito del P.U.G. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016;
 - nel corso della suddetta fase consultazione pubblica VAS pervenivano alla scrivente autorità competente VAS ed all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n.71588 del 29/11/2016;
 - 2) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. 155 del 19/01/2017;
 - con nota prot. 4551 del 15.05.2017, la scrivente autorità competente VAS evidenziava che i termini della consultazione pubblica ex art.11 della L.R. 44/2012 risultavano conclusi, pertanto si chiedeva all'autorità procedente comunale di trasmettere gli esiti di tale consultazione ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12, comma 1 della LR 44/2012 ss.mm.ii.;
 - con nota prot.292 del 08/01/2021, pervenuta a mezzo posta ordinaria ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 13/01/2021 al prot. 434 il Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva a questa autorità competente ed alla Sezione regionale Urbanistica i seguenti elaborati su supporto informatico (CD-

Rom) relativi al Piano Urbanistico Comunale adottato e controdedotto con le Deliberazioni consiliari in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità urbanistica e di consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità al DRAG di competenza regionale

NOTA FACILITAZIONE alla VAS	2011_QC1_3
PS 1.1a	2011_QC1_5
PS 1.1b	2011_QC2_1
PS 1.3b 5k	2011_QC3_1
PS 1.3b 30k	2011_QC3_2
QC 1.1	2011_QC4_1
QC 1.2	2011_QC4_2
QC 1.4	2011_QC4_3
RA_apr2016_v1.2	2011_QC5_1
RE_agg_Apr2016	2011_QC5_2
ReG	2011_QC5_4
Relazione_Geologica	2011_QC5_5
RG1_Catasto_Grotte	2011_QC6_1
RG2_Carta_Geologica	2011_QC6_3
RG3_Carta_Permeabilità	2011_QC6_4
RG4_Sezioni_Geologiche	2015_allegato1_vincoli
RG5_Carta_Altimetrica	2015_PS1_2
Thumbs	2015_QC5_3
TSI 1	2015_QC6_2
Parere di compatibilità AdB	adeg_PS 2.1 Contesti rurali
parere ex art 89 dpr 380_2001_PUG Comune di Ruvo di Puglia	adeg_PS 2.3 ZTO e Contesti
RUVO DI PUGLIA Certificazione pug-signed-signed	adeg_TS 2 Confronto PAI e ZTO
	NOTA FACILITAZIONE alla VAS
	Delibera 19_2019
	Delibera 46_2019
	Delibera 47_2019
	Delibera 48_2019
	Delibera 49_2019
	Delibera 59_2019
	Delibera 65_2018
	Delibera 66_2018
	Delibera 66_2019
	Delibera 67_2018
	Delibera 78_2018

• nella medesima nota prot.292/2021 l'amministrazione comunale precedente si riservava tuttavia "di trasmettere, entro brevissimo tempo, i seguenti ulteriori documenti", aggiornati "a seguito delle modifiche introdotte dalle determinazioni del C.C.":

- 1) *Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.);*
- 2) *Integrazione della relazione Generale al PUG, a seguito delle modifiche introdotte dalle Determinazioni del C.C.;*

• con nota prot.AOO_089-6970 del 11/05/2021 questa autorità competente sollecitava l'autorità precedente comunale ad inviare quanto prima la succitata documentazione VAS/vinca, opportunamente aggiornata, al fine di poter esprimere il parere motivato VAS, comprensivo VINCA, contestualmente all'attestazione regionale di compatibilità al DRAG, come previsto dalla Circolare n.1/2014;

• in riscontro al suddetto sollecito l'autorità precedente comunale, con nota prot.10030/2021 del 07/05/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 07/05/2021 con prot.6980 del 11/05/2021, trasmetteva la seguente documentazione integrativa in f.to elettronico:

- *Relazione integrativa della relazione Generale al PUG;*
- *Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS, comprensiva di V.INC.A.;*

• con successiva nota prot. 10994/2021 del 20/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/05/2021 al prot.7625 di questa Sezione regionale l'autorità precedente comunale di Ruvo trasmetteva la seguente ulteriore documentazione integrativa in f.to elettronico:

- 1) *"Elenco integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di co-pianificazione";*
- 2) *"Allegato Relazione generale- Dimensionamento urbanistico".*

• con nota prot.7988 del 25/05/2021 questa autorità competente VAS inviava all'autorità precedente comunale trasmesso la relazione Istruttoria tecnica di VAS del PUG di Ruvo di Puglia, con le osservazioni e prescrizioni formulate in base alla valutazione del RA e di tutta la documentazione sopra elencata e richiamata;

- con nota prot.7052 del 09/06/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al prot. 8981 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica – trasmetteva la Delibera di Giunta Regionale n.848 del 31/05/2021, avente ad oggetto: “*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell’art. 11 della L.R.n.20/2001.*”;
- con nota del 09/07/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 13/07/2021 con prot.10599, l’autorità procedente comunale convocava la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 11, comma 9, della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i. e della L.241/1990 e s.m.i., per il giorno 02/09/2021;
- i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi si sono svolti nelle seguenti sedute: 02/09/2021-07/09/2021-21/09/2021-24/09/2021-28/09/2021-29/09/2021 e 30/09/2021 (seduta conclusiva), come da verbali agli atti del presente procedimento;
- con nota prot. 6700 del 29/12/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n.17470 del 30/12/2021, l’autorità procedente comunale forniva i link di accesso agli elaborati tecnici di seguito elencati, adeguati alle determinazioni della Conferenza dei Servizi:
 - (*) elaborati del PUG adottato modificati a seguito delle risultanze della CdS
 - (**) elaborati predisposti a seguito delle risultanze della CdS Elaborati grafici
 - PS1.1a Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:30.000 (**)
 - PS1.1b Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:5.000 (**)
 - PS1.2° Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:30.000 (**)
 - PS1.2b Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:5.000 (**)
 - PS1.3a Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:30.000 (**)
 - PS1.3b Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:5.000 (**)
 - PS1.5.1 Perimetrazione delle aree escluse 1:5.000 (**)
 - PS1.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall’accertamento di compatibilità paesaggistica 1:5.000 (**)
 - PS1.5.3 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall’art 142 co.2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR 1:5.000 (**)
 - PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del pptr 1:30.000 (**)
 - PS2.1 CONTESTI RURALI Inquadramento 1:30.000 (*)
 - PS 2.1bis CONTESTI RURALI E ZTO 1:5000 (**)
 - PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
 - PS2.3 CONTESTI E ZTO Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
 - PS2.6 Sovrapposizione CONTESTI RURALI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:30.000 (**)
 - PS2.7 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:5.000 (**)
 - PS2.8 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI INFRASTRUTTURALI 1:2.000 (**)
 - PP1.2 Carta DEI DISTRETTI PEREQUATIVI Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
 - PP1.3 Modalità Attuative E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
 - Elaborati testuali
 - Relazione integrativa (**)
 - Norme Tecniche di Attuazione (*)
 - Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR (**)
 - Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: Valutazione di coerenza del Pug rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d’uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio “Alta Murgia” e “La Puglia Centrale” (**)
 - Integrazione al Rapporto Ambientale (**)
 - Sintesi Non Tecnica (**) Allegati:
 - Allegati alla Relazione Integrativa: vincoli architettonici (*)
 - Allegati alla Relazione Integrativa: beni storico-culturali (*)
- con nota prot. 497 del 14/01/2022, acquisita per conoscenza dalla scrivente Sezione, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica, rappresentava all’amministrazione comunale di Ruvo di Puglia che non era possibile scaricare la documentazione inviata in quanto, al momento dell’utilizzo, i link

risultavano scaduti, circostanza accaduta anche dalla scrivente Sezione;

- in riscontro a quanto sopra, il Comune di Ruvo, con nota prot.956 del 17/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.661 del 24/01/2021, provvedeva a trasmettere il seguente link di accesso agli elaborati definitivi ,sopra elencati, del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza dei Servizi (<https://mega.nz/folder/Nx1E2ahK#WuBFUXjGgoT3jZjsjSOHIQ>).
- con nota prot. n. 2230 del 24/02/2022, trasmessa per conoscenza a questa Sezione a mezzo PEC in data 09/03/2022 acquisita in pari data al n. 3058 di protocollo, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica comunicava al comune di Ruvo di Puglia di aver riscontrato, negli elaborati scritto-grafici adeguati alla CdS, delle incongruenze rispetto agli esiti condivisi in Conferenza di Servizi, evidenziandone i punti ed invitando “il Comune a voler trasmettere in tempi brevi gli elaborati del PUG con le dovute correzioni al fine di poter procedere all’attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell’art. 11 della L.R.n. 20/2001.”;
- alla medesima PEC trasmessa il 09/03/2022 la Sezione regionale Urbanistica allegava la nota prot.1793 del 24/02/2022 con cui la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiedeva, anch’essa, al comune di Ruvo di Puglia, chiarimenti e rettifiche in merito alla “Documentazione trasmessa con nota prot. n. 6700 del 29.12.2021” ovvero elaborati adeguati alla CdS, invitando il Comune a trasmettere la documentazione corretta;
- in riscontro alle suddette richiesta di rettifica, il Comune di Ruvo, con nota prot.5057 del 09/03/2022, acquisita in pari data al n. 2993 di protocollo di questa Sezione, chiedeva l’apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati, utili al rilascio dell’attestazione di compatibilità ai sensi dell’art. 11 LR 20/2001;
- in data 21/04/2022 si è svolto il richiesto tavolo tecnico, al quale la scrivente Sezione ha partecipato tramite funzionario, nel corso del quale sono state definite le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati da parte del comune;
- con nota prot. n. 6225 del 11/05/2022, questa Sezione regionale comunicava al comune di Ruvo che il parere motivato definitivo di VAS di cui alla Circolare regionale PUG n.1/2014 sarebbe stato espresso sulla base della documentazione finale adeguata ai rilievi evidenziati dalle suddette note regionali, e che si restava in attesa di ricevere quanto prima la documentazione aggiornata.
- con nota del 31/05/2022 prot. 11550, pervenuta in pari data a mezzo PEC, ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 28/06/2022 con prot.8240, il comune di Ruvo, convocava per il giorno 08/06/2022 un incontro al fine di portare a conoscenza della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Ministero della Cultura e Segretariato Regionale per la Puglia le determinazioni assunte nel tavolo tecnico svoltosi il 21/04/2022, non avendo queste ultime partecipare al medesimo, e come chiesto dalla Sezione Regionale Urbanistica e dalla scrivente Sezione presenti al tavolo tecnico;

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall’art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell’ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - *l’Autorità Procedente*, è il Comune di Ruvo di Puglia (BA);
 - *l’Autorità Competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali , afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - *l’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente “*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*” è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ai sensi dell’art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la

procedura di Valutazione di Incidenza;

- l'Organo competente all'approvazione del PUG è il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Ruvo di Puglia, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 11.12.2009 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare;
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Ruvo di Puglia;
 - o sul BURP n. 113 del 06.10.2016 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS e VINCA;
 - o il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia con Delibere n. 46 del 20.08.2015 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;
 - o con Deliberazione n. 841 del 31/05/2021 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Ruvo di Puglia al Documento Regionale di Assetto Generale;
 - o in data 02.09.2021 è stata avviata la Conferenza di Servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001 al fine di superare i rilievi della su citata D.G.R.;
 - o in data 29.12.2021 sono stati trasmessi gli elaborati del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R.20/2001 da scaricare tramite link, poi ritrasmesso in data 17.01.2022 poiché dal precedente non era possibile scaricare gli elaborati;
 - o in data 24.01.2022 sono stati acquisiti dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli elaborati definitivi del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R. 20/2001, mediante link inviato dall'autorità procedente con la succitata nota prot.956 del in data 17.01.2022;
 - o in data 24.02.2022, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunicavano al comune di Ruvo di aver riscontrato, negli elaborati scritto- grafici adeguati alla CdS, delle incongruenze rispetto agli esiti condivisi in Conferenza di Servizi invitando "il Comune a voler trasmettere in tempi brevi gli elaborati del PUG con le dovute correzioni al fine di poter procedere all'attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001.
 - o in data 21/04/2022 si è svolto un tavolo tecnico chiesto dall'autorità procedente al fine di concordare le opportune correzioni, a cui ha partecipato la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o in data 11/05/2022, la scrivente Sezione inviava al comune la nota prot. 6225 con la quale comunicava che il parere motivato finale ai sensi della circolare regionale PUG 1/2014 sarebbe stato espresso sulla base della documentazione finale corretta in esito ai rilievi evidenziati dalle suddette note delle Sezioni regionali Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Evidenziato che:

- la Circolare 1/2014 di cui alla DGR n. 2570 del 09.12.2014 dispone che "...sarà necessario che la conferenza disponga sin dalla prima seduta sei seguenti atti e documenti: *Parere Motivato del Servizio Ecologia regionale sulla VAS ()*;
- a tal proposito, con la succitata nota prot.7988 del 25.05.2021, questa Sezione, non potendo adottare il provvedimento del parere motivato nei tempi previsti dalla succitata circolare, causa mancata acquisizione

del parere di valutazione d'incidenza, ha trasmesso la predetta Relazione Istruttoria di VAS, con osservazioni e prescrizioni, sotto riserva di esprimere il parere motivato definitivo, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, in esito ai lavori dell'eventuale CdS di cui all'art.11 L.R.n.11/2001 in caso di attestazione regionale negativa di compatibilità al DRAG;

- come riportato in premessa, i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi si sono svolti nelle seguenti sedute: 02/09/2021-07/09/2021-21/09/2021-24/09/2021-28/09/2021-29/09/2021 e 30/09/2021 (seduta conclusiva);
- gli elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della suddetta CdS, acquisiti al prot.n. 661 del 24.01.2022, contengono l'elaborato *"Integrazione al Rapporto Ambientale_dic2021"* e *"Integrazione Sintesi non Tecnica_dic2021"*;
- a seguito delle note regionali del Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica prot. 2230 del 24/02/2022 e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. 1793, si sono svolti tavoli tecnici, in data 21/04/2022 e 08/06/2022, con la finalità di definire i rilievi evidenziati nelle predette note e apportare le correzioni richieste;
- alla data odierna la Sezione Autorizzazioni Ambientali non ha ricevuto le integrazioni documentali richieste;
- ai sensi della Circolare regionale PUG 1/2014, come rappresentato nella richiamata nota prot. 6225/2022, il parere definitivo VAS verrà reso allorché perverranno gli elaborati adeguati agli esiti della CdS corretti in funzione dei rilievi esposti nelle richiamate note regionali prot. 2230 e 1793 del 24/02/2022 e dei tavoli tecnici svolti in data 21/04 e 08/06/2022 ed eventuali successivi";
- pertanto, il presente provvedimento, recante il parere motivato di VAS, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, è reso in esito all'istruttoria tecnica espletata sulla base dei contenuti della documentazione presentata agli atti alla data odierna, dei richiamati elaborati e del RA trasmesso in data 17.10.2016 *"Rapporto Ambientale marzo 2016, versione 2.1"*, della *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* del 06.10.2016, della *"Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)"* trasmessa con nota comunale prot.n.292 del 08/01/2021, nonché sugli elaborati elencati nel capitolo successivo, già oggetto della Relazione istruttoria della scrivente Sezione resa il 25/05/2021, in cui sono state evidenziate le modifiche, integrazioni o nuovi elementi del PUG dedotti dagli elaborati finali del Piano acquisiti con la sopra citata nota.

Tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Ruvo di Puglia.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Ruvo di Puglia è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

In particolare, come già sopra evidenziato, si sono considerati gli elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della CdS e ritrasmessi, in via definitiva, con nota prot. 956 prot.n. del 17.01.2022 acquisiti al prot. n.661 del 24.01.2022, inoltre rispetto al RA trasmesso in data 17.10.2016 *"Rapporto Ambientale marzo 2016, versione 2.1"*, alla *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* del 06.10.2016, alla *"Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)"* ed agli elaborati trasmessi con nota comunale prot. . n. 292 del 08/01/2021 (già oggetto della Relazione istruttoria resa in sede di CdS).

Pertanto l'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla base di tutta la documentazione, sopra citata, acquisita agli atti del presente procedimento, come di seguito riportata:

- al prot. n. 292 del 08/01/2021

Elaborati scritto-grafici del PUG

QC0 - Sistema territoriale di Area vasta
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA
QC1 - Sistema territoriale locale - Risorse ambientali
QC 1.1 CARTA IDROGEOLOGICA
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE
QC 1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ
QC 1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO
QC 1.5 PERMEABILITÀ DEGLI SPAZI APERTI URBANI
QC2 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche
QC2. 1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO
QC3 - Sistema territoriale locale - Risorse rurali
QC3.1 SISTEMA RURALE
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO
QC4 - Sistema territoriale locale - Risorse insediative
QC4. 1 TESSUTI INSEDIATIVI
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE
QC5 - Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO
QC6 - Bilancio della Pianificazione
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE
QC6 .2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD
QC6.4 PROGETTI IN CORSO
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO
*PS - PUG strutturale
PS1 .1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOLOGICO
a Componenti geomorfologiche
b Componenti idrologiche
PS 1 .2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ECOSISTEMICO E AMBIENTALE
PS 1 .2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ECOSISTEMICO E AMBIENTALE
PS 1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ANTROPICO E ST CULTURALE
a Stratificazione insediati va
b Stratificazione archeologica
PS 1 .4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
PS2. 1 CONTESTI RURALI
PS2 .2 CONTESTI URBANI E PERI URBANI
PS2.3 CONTESTI E ZTO
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCULI , 1.2 E 2
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCULI .1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A”
*PP - PUG programmatico
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ CARRABILE, PEDONALE E CICLABILE
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI
PP 1.3 MODALITÀ ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
TSI .1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO
TSI.3 TAVOLA DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIMETRAZIONE PAI

ELABORATI TESTUALI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO

RAPPORTO AMBIENTALE RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE GEOLOGICA

ALLEGATI

- Vincoli architettonici
- Beni storico-culturali
- Allegati alla relazione geologica
- Allegati alla relazione generale.

➤ al prot. n. 10030 del 07/05/2021

- Relazione integrativa della relazione Generale al PUG, con descrizione delle modifiche introdotte e valutazione del ridimensionamento del Piano a seguito delle determinazioni del C.C.;
- Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.);

➤ al prot. n. 10030 del 07/05/2021

Gli elaborati modificati e/o predisposti in riscontro alle determinazioni della CdiS sono: (*) elaborati del PUG adottati modificati a seguito delle risultanze della CdiS

(**) elaborati predisposti a seguito delle risultanze della CdiS Elaborati grafici

- PS1.1a Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:30.000 (**)
- PS1.1b Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:5.000 (**)
- PS1.2a Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:30.000 (**)
- PS1.2b Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:5.000 (**)
- PS1.3a Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:30.000 (**)
- PS1.3b Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:5.000 (**)
- PS1.5.1 Perimetrazione delle aree escluse 1:5.000 (**)
- PS1.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica 1:5.000 (**)
- PS1.5.3 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR 1:5.000 (**)
- PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del pptra 1:30.000 (**)
- PS2.1 CONTESTI RURALI Inquadramento 1:30.000 (*)
- PS 2.1bis CONTESTI RURALI E ZTO 1:5000 (**)
- PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
- PS2.3 CONTESTI E ZTO Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
- PS2.6 Sovrapposizione CONTESTI RURALI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:30.000 (**)
- PS2.7 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:5.000 (**)
- PS2.8 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI INFRASTRUTTURALI 1:2.000 (**)
- PP1.2 Carta DEI DISTRETTI PEREQUATIVI Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
- PP1.3 Modalità Attuative E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)

Elaborati testuali

- Relazione integrativa (**)
- Norme Tecniche di Attuazione (*)
- Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR (**)
- Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: Valutazione di coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia Centrale" (**)
- Integrazione al Rapporto Ambientale (**)
- Sintesi Non Tecnica (**)

Allegati

Allegati alla Relazione Integrativa: vincoli architettonici (*) Allegati alla Relazione Integrativa: beni storico-culturali (*)

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Forum ed incontri tematici con la popolazione, descritti a partire da pag. 13 e ss. del RA;
- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 10/03/2009 e 10/02/2016;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 113 del 06/10/2016, con cui il Comune di Ruvo di Puglia rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;

Durante le suddette fasi di consultazione, in particolare delle conferenze di copianificazione, sono pervenuti i seguenti contributi:

- o Regione Puglia- Servizio Ecologia- Ufficio Parchi ha evidenziato la presenza nel territorio comunale del SIC "Murgia Alta", per cui è necessario svolgere la Valutazione di Incidenza, oltre alla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, chiedendo, inoltre, di svolgere approfondimenti in relazione alla rete RER ed ai siti estrattivi in attività o dismessi;
- o Autorità idrica pugliese, ha rappresentato la necessità di verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del SII;
- o ARPA Puglia ha evidenziato che il RA è carente di alcuni dei contenuti previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha fornito alcuni suggerimenti ed osservazioni per l'integrazione dello stesso RA, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità, alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alle forme di urbanizzazione, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione;
- o L'Ente Parco dell'Alta Murgia (evidenzia la necessità della VINCA e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco. Inoltre evidenzia alcuni elementi della pianificazione del parco da integrare nel PUG e presenta considerazioni in merito agli impianti FER ed alle linee guida dell'allegato VIII del PPTR) ;
- o Regione Puglia-Servizio Pianificazione della Mobilità e del Trasporto.

Durante il deposito del PUG ed ed avvio della consultazione pubblica ai sensi dell' ex art. 11 della L.R. 44/2012, alla scrivente Sezione regionale, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- o ARPA Puglia ha evidenziato che non sono stati considerati alcuni suggerimenti resi nei contributi precedenti, come quello di indicare, nel RA, tra gli obiettivi del piano, il consumo di suolo netto pari a zero, inoltre il RA risulta ancora carente rispetto alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione;
- o L'Ente Parco dell'Alta Murgia ha rappresenta che *"sebbene siano state introdotte norme generali che rimandano alla disciplina vigente del Parco"* non appare esplicitato negli elaborati del piano tutto quanto evidenziato nei contributi precedentemente resi e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco, indicando gli articoli delle NTA da integrare, definendo le parti da aggiungere e/o modificare.

Nel documento *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* si dà atto e si esplicita come sono stati tenuti in considerazione i contributi del Parco dell'Alta Murgia, del Settore regionale "Pianificazione della mobilità e del trasporto", della Sezione "Ecologia, dell'ARPA Puglia pervenuti durante la fase di scoping.

In particolare, oltre a precisare come si è inteso aggiornare le NTA sulla scorta del contributo del Parco dell'Alta Murgia, si espongono chiarimenti e descrizione in merito alla localizzazione di alcune aree di urbanizzazione (sia residenziale che industriale) relazionandole agli interventi sulla mobilità ed i trasporti, con particolare riferimento alla bretella di collegamento tra la SP 231 e la SP 238. Le modifiche ad alcuni elaborati del PUG e del RA sono state elencate in elaborato contenuto nel CD trasmesso con citata nota prot. n. 20697 del 27.09.2016.

Nella “*Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)*” sono state esaminate le osservazioni i contributi e pareri pervenuti nella seconda conferenza di copianificazione svoltasi in data 10.02.2016, nella fase di consultazione pubblica VAS, e le osservazioni presentate a seguito dell’adozione del piano ai sensi dell’art.11 della lr 20/2001. Inoltre, sempre nella medesima, si dà esito di come le considerazioni ambientali i contributi e le osservazioni prodotte, hanno contribuito agli esiti finali del PUG, descrivendo le modifiche apportate al PUG a seguito del recepimento delle osservazioni poste.

Infine, a pag. 3 dell’“Integrazione al Rapporto Ambientale” è presente il paragrafo 1.1 “Esiti della consultazione”, in cui si riporta che “*è stato predisposto il paragrafo 1.5 “Gli esiti della partecipazione e della copianificazione nel PUG di Ruvo di Puglia” allegato alla presente relazione (allegato n.1)”*”.

OS.1 Dall’esame del paragrafo 1.5 presente nell’“Integrazione al Rapporto Ambientale” si osserva che, il medesimo, non tratta gli “Esiti della consultazione” bensì della “Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale”, inoltre nel medesimo elaborato non si evince l’“allegato1. SIPRESCRIVE, pertanto che l’autorità procedente dia conto degli esiti della consultazione nella Dichiarazione di sintesi da rendere ai sensi dell’art. 14 della L.R. 44/2012, in sede di approvazione definitiva del PUG.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell’istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag 124 del RA vengono descritti gli obiettivi generali del PUG che si possono sintetizzare come seguono:

- *Avviare e portare a compimento la redazione di un nuovo strumento urbanistico da intendere come atto di grande rilevanza per la crescita civile e culturale della comunità locale per attuare una revisione profonda dell’approccio all’uso e governo del territorio, da intendere come risorsa da preservare e valorizzare.*
- *Attuare un processo di pianificazione nuovo richiede la formazione collettiva di una visione condivisa per il futuro di Ruvo di Puglia, ciò richiede il più ampio coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue componenti sociali, economiche e politiche.*
- *confrontarsi con i problemi inerenti alle rilevanti problematiche connesse alle condizioni di rischio geomorfologico, idraulico e idrogeologico, la cui rilevazione si deve coniugare strettamente con i contenuti della nuova pianificazione.*
- *confrontarsi con il problema del fabbisogno abitativo, affrontandolo con interventi orientati a individuare una nuova area urbana per la localizzazione di interventi di edilizia sociale; riqualificare il complesso di edilizia economica e popolare esistente attraverso la nuova Generazione di Programmi Integrati messi a disposizione dalla Regione Puglia.*
- *leggendo e interpretando in modo accorto il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurale del territorio di Ruvo di Puglia, dovrà potenziare quel rapporto, integrando meglio la città al suo agro e all’area murgiana dove sorge il Parco Nazionale. Inoltre, dovrà definire modalità e forme di governo del territorio agricolo, da non intendersi quale realtà immutabile, tanto nelle aree periurbane quanto nelle aree interne in grado di sviluppare economie di tipo integrato, che possano rendere complementari le tradizionali attività primarie (agricoltura e allevamento) con nuove pratiche di “turismo verde”, secondo quanto previsto dagli Assi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il 2007/2013.*
- *mirare a potenziare il ruolo di Ruvo di Puglia come centro dinamico che, valorizzando il suo patrimonio storico- monumentale, ambientale e il vantaggio competitivo di tipo posizionale, assuma il ruolo di centro strategico nell’area vasta murgiana, che ponga così la città in posizione ricettiva di flussi, investimenti e scambi materiali e immateriali.*

A pag. 131 del RA vengono esplicitati gli obiettivi specifici che l’amministrazione intende perseguire con il PUG/P:

- *favorire l’ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;*

- *disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo “infrastrutturale di Progetto” individuate nella PUG /S”*
- *incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso la realizzazione di un Sistema Urbano della Naturalità”.*

Nel paragrafo 7.4 del RA viene descritta la metodologia utilizzata per la selezione degli obiettivi del Piano “*si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall’Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano*” ed è riportata una tabella in cui è “*rappresentato il quadro sintetico degli ORSA prescelti*”. Nella predetta tabella sono stati declinati gli obiettivi specifici del piano suddivisi per componente ambientale, e per ogni componente ambientale sono indicati gli obiettivi generali, obiettivi specifici ed è riportata una colonna che indica se l’obiettivo è perseguibile dal PUG.

OS.2 Si osserva che dall’analisi del paragrafo e della tabella non si comprende se gli obiettivi selezionati sono effettivamente perseguibili, inoltre non sono illustrate le azioni che lo stesso strumento di pianificazione intende intraprendere per il loro perseguimento.

Nel paragrafo 7.2 “Coerenza interna del Piano” è descritta, molto sinteticamente, la metodologia per la valutazione di possibili contraddizioni tra gli obiettivi del PUG e le azioni che esso si pone di realizzare.

OS.3 Si osserva a tal riguardo che, oltre questa breve descrizione, nel paragrafo non risultano indicati né l’elenco degli obiettivi specifici né le azioni né la loro valutazione, pertanto l’analisi di coerenza sostanzialmente non risulta svolta.

Nell’elaborato “*Nota di facilitazione alla VAS*” è presente un paragrafo sulla coerenza interna del PUG (pag7) in cui

viene descritto, a volte in modo generico, qualche obiettivo di piano come la “*salvaguardia delle peculiarità ambientali strutturali, storico culturali e paesaggistiche dell’intero territorio comunale*” o il “*consumo zero di suolo*” o “*la tutela degli ecosistemi*”; inoltre vengono rappresentate alcune scelte del piano volte al loro perseguimento.

Ad esempio, si fa riferimento a determinate scelte di piano, come ad esempio l’eliminazione, di un comparto residenziale, la riduzione di alcuni indici di fabbricabilità, l’introduzione di una fascia di rispetto lungo il perimetro del parco, la realizzazione di una bretella stradale che decongestioni il traffico in centro città al fine di razionalizzare la viabilità esterna ed incidere meno su centro abitato.

OS.4 Si osserva, in generale, che sono stati considerati solo gli obiettivi generali del piano, senza una organica definizione degli obiettivi specifici, né una correlazione con le azioni di piano al fine di verificarne il loro effettivo perseguimento.

L’elaborato denominato “*Integrazione al Rapporto Ambientale*” ha recepito la maggior parte delle osservazioni prescritte nella Relazione Istruttoria VAS trasmessa da questa autorità competente, ovvero:

“di verificare, individuare chiaramente, e rendere organico il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, definire le effettive “azioni” che il medesimo intraprende per il loro perseguimento, e rapportarli in apposita matrice di coerenza illustrando se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano. Inoltre si rammenta che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili mediante l’applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.”.

Difatti nel paragrafo 1.2. denominato “*Relativamente all’Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano*” è presente un elenco puntuale di obiettivi che il PUG persegue.

In particolare, al paragrafo 1.2.1 sono stati declinati gli “*Obiettivi generali del PUG di Ruvo*” mentre al paragrafo successivo sono riportati “*Obiettivi generali*” del PUG di Ruvo derivati dall’adeguamento al PPTR”. A seguire, al paragrafo 1.2.3. sono elencati “*Gli “obiettivi specifici” del PUG di Ruvo derivati dagli ORSA*” declinati per ogni singola componente ambientale (Aria, Acqua, Suolo, Biodiversità, Paesaggio e Beni Culturali, Rifiuti), mentre il paragrafo 1.2.4 espone “*Gli “Obiettivi generali” del PUG di Ruvo derivati dall’adeguamento al PPTR*”.

Infine, sono riportate due valutazioni di coerenza svolte attraverso la costruzione di matrici, di cui, una esamina il rapporto tra gli “*obiettivi generali*” del PUG e le azioni previste nel PUG” valutando “*il grado di coerenza tra gli “obiettivi generali” del PUG (integrati a seguito delle determinazioni della CdiS) e le “azioni” determinate dalla applicazione della disciplina individuata nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUG per*

i contesti rurali/urbani e le invarianti paesaggistiche ed ambientali.”, mentre la seconda valuta “ il grado di coerenza tra gli “obiettivi specifici” del PUG (integrati a seguito delle determinazioni della CdiS) e le “azioni” determinate dalla applicazione della disciplina individuata nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUG per i contesti rurali/urbani e le invarianti paesaggistiche ed ambientali”.

OS.5 Si osserva che nel RA non sono state/i considerati tutte/i le azioni/contesti previste dal Piano Urbanistico Generale Comunale, inoltre non è descritto l'esito delle valutazioni di coerenze svolte. SI PRESCRIVE pertanto di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi delle valutazioni svolte .

2.2 Coerenza con piani e programmi.

OS.6 Si osserva che l' “Analisi di coerenza fra il PUG e gli altri Piani e programmi individuati” di cui al paragrafo 7.3.2 del RA non risulta trattata.

Solo nel paragrafo precedente viene esposto l'elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione in relazione ai quali valutare la coerenza del PUG:

LE DIRETTIVE COMUNITARIE

- o La Direttiva 79/409/CEE – “Uccelli”
- o La Direttiva 92/43/CEE – “Habitat” REGIONALI
- o Piano triennale per la tutela dell'ambiente
- o Piano di Tutela delle Acque (PTA) + Programma d'azione per le “zone vulnerabili da nitrati”, in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- o Piano di Risanamento Qualità dell'Aria (PRQA)
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- o Piano Parco nazionale dell'Alta Murgia
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali.
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani
- o Piano Gestione Rifiuti della Regione Puglia
- o Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)
- o Piani di gestione aree SIC e ZPS
- o Piano Faunistico Venatorio Regionale
- o Piano Regionale dei Trasporti

AREA VASTA

- o Citta Metropolitana di Bari
- o Gal Murgia Più

COMUNALI (accoglimento degli stessi all'interno del PUG ed eventuali modifiche) o P.R.G.

- o I Primi Adempimenti del P.U.T.T./P.
- o Il Piano Comunale Dei Tratturi

Alcune considerazioni sulla coerenza esterna sono espresse nell'elaborato “Nota di facilitazione alla consultazione VAS”. Per quel che riguarda la pianificazione ambientale si descrive come le scelte del PUG siano sempre basate su principi di valorizzazione e tutela del territorio, relazionando a volte le scelte del PUG con la pianificazione a più ampia scala e cercando così di evidenziare la coerenza di tali azioni con i piani sovra locali.

Ad esempio, si descrivono in quest'ottica le scelte effettuate in relazione alla localizzazione degli insediamenti produttivi, alla bretella di collegamento tra le due strade provinciali agli effetti sulla qualità dell'aria, all'inquinamento da rumore, agli aspetti paesaggistici ecc.

Altre sintetiche considerazioni sono state espresse per altri piani quali il P.R.A.E., per il quale si afferma che il PUG non contiene elementi di contrasto, per il P.A.I. specificando che ne recepisce il quadro ricognitivo dell'AdB, o per il P.P.T.R. affermando che il PUG ne recepisce l'intero impianto.

Inoltre, come evidenziato anche nella “*nota di facilitazione alla VAS*”, la trattazione di alcuni piani sovraordinati è riportata nella relazione tecnica generale al paragrafo 3. “**RICOGNIZIONE DEL QUADRO PIANIFICATORIO, PROGRAMMATARIO E PROGETTUALE**”.

OS.7 tal riguardo si osserva che l'illustrazione riportata nella relazione tecnica non risulta esaustiva e non risulta alcuna correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali del piano e gli obiettivi dei piani sovralocali, al fine di verificarne la coerenza.

OS.8 Infine si osserva che non sono state seguite alcune indicazioni proposte dalla scrivente Sezione, nella seconda conferenza di copianificazione del 10/02/2016, nella quale si sottolineava che alcuni dei contenuti del RA previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. erano presenti nella relazione tecnica del PUG e che sarebbe stato opportuno riportarli nel RA.

In riferimento alle richieste di integrazioni riportate nella citata Relazione Istruttoria VAS con riferimento all'analisi di coerenza della proposta di PUG con la pianificazione sovraordinata, nel documento “*Integrazione al Rapporto Ambientale*” è presente il paragrafo 1.3 denominato “*Relativamente alla Coerenza Esterna con piani e programmi*”, in cui si dichiara, da cui si evince che “*Tra tutti i piani sovraordinati a scala regionale, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale costituisce il più significativo termine di verifica di congruenza ambientale (e paesaggistica) non soltanto per le tematiche trattate ma, soprattutto, perché rappresenta (come dichiarato nello stesso piano) il momento di sintesi degli altri piani di scala regionale. Si ritiene perciò sufficientemente esaustivo delineare una approfondita analisi di coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale al fine di fornire una corretta analisi di coerenza esterna.*” Pertanto, l'analisi di coerenza è stata integrata prioritariamente rispetto al PPTR, anche attraverso la costruzione di matrici di coerenza esterna.

Infine è stata svolta, seppur in modo schematico, l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi generali PUG ed il Piano Comunale di Protezione Civile e la “*Valutazione della coerenza e compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento - (Analisi di coerenza derivata dall'integrazione alla relazione generale in seguito alla CdS del 02.09.2021 e succ..)* La coerenza tra l'assetto strategico strutturale del PUG di Ruvo e la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità definiti per i due ambiti paesaggistici di riferimento (“*Alta Murgia*” e “*Puglia Centrale*”).

OS.9 SI PRESCRIVE di dare atto dei risultati delle valutazioni svolte nella Dichiarazione di sintesi da rendere ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012, in sede di approvazione definitiva del PUG.

2.3 Analisi del contesto ambientale.

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'Allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b- *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*) è contenuta nel cap. 6.3 del RA (pagg. 59-123).

Per ogni componente ambientale di seguito elencata il RA riporta il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, IL set di indicatori: socio-economica, atmosfera e fattori climatici, suolo, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, salute umana.

In particolare, si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- “*Ruvo, insieme a Bitonto e Corato, costituisce uno dei due assi principali della produzione agricola dell'area metropolitana Terra di Bari. Tali comuni, che corrispondono a quelli con la maggiore superficie agricola utilizzata, si caratterizzano per la produzione DOP dell'olio d'oliva.*” (RA, pag. 60);
- “*Precipitazioni – L'analisi dei dati evidenzia che il mese che in media presenta il maggior quantitativo di pioggia (67,3 mm) nel territorio in esame è il mese di novembre, seguito da dicembre (62,6 mm), da febbraio (54,3 mm) e da gennaio (54,2 mm).*” (RA, pag. 89);
- “*Temperatura - il valore medio della temperatura annua si aggira intorno ai 16,3 °C, con valori medi minimi intorno ai 5-6 °C registrabili nei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) e valori medi massimi intorno ai 30 °C rilevabili in pieno periodo estivo (luglio e agosto).*” (RA, pag. 90);

- *“Il territorio di Ruvo si colloca in un settore con bassi valori di concentrazione media annua di monossido di carbonio.”* (RA, pag. 97);
- *“Emissioni da traffico - Il Comune di Ruvo di Puglia rientra nella quarta classe ossia quella con emissioni trascurabili comprese tra le 0 e le 100 t/anno per le strade urbane e inferiori alle 250 t/anno per le strade urbane ed extraurbane.”* (RA, pag. 98);
- *“... il comune di Ruvo di Puglia ricade nei comuni della Zona D, comuni per i quali non si rilevano valori critici di qualità dell'aria, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.”* (RA, pag. 98);
- *“Una delle maggiori fonti di pressione sullo stato qualitativo dell'ambiente idrico è rappresentata dal comparto agricolo e, più in specifico, dalla distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti per uso agricolo; con possibili fenomeni di accumulo di elementi nel suolo e al loro passaggio nell'ambiente idrico.”* (RA, pag. 100);
- *“Altri fenomeni di pressione antropica, possono essere individuati nelle portate degli scarichi industriali emessi, in particolare, da unità produttive non allacciate alla rete fognaria e che, quindi, scaricano direttamente nel corpo idrico.”* (RA, pag. 100);
- *“La falda carsica murgiana trae la sua prevalente alimentazione dalle precipitazioni che interessano le porzioni più interne ed elevate dell'altopiano, dove le altezze di pioggia raggiungono i 750 mm/anno...”* (RA, pag. 100);
- *“Lungo tutta la fascia costiera l'acquifero della Murgia manifesta sovente condizioni di criticità, legate ... all'intenso sfruttamento della risorsa idrica sotterranea. Tale circostanza, ... si evidenzia attraverso l'incremento dei contenuti salini delle acque estratte. ... le zone più interne non sembrano interessate dall'intrusione marina..”* (RA, pag. 100)
- *“... l'Alta Murgia, e tutto il territorio compreso nei confini comunali di Ruvo di Puglia, si contraddistingue, nell'ambito del Piano Regionale di Risanamento Acque (P.R.R.A., L.R. N° 24/83 previsto dall'art. 4, Legge. N. 319/76) e dell'adottato nuovo Piano di Tutela delle Acque (previsto dall'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006), come “zona di possibile emungimento e di salvaguardia idrogeologica”.* (RA, pag. 101);
- *“Il territorio di Ruvo presenta una dotazione idrica di 130-134 l/(ab*giorno), leggermente meno del valore medio procapite, pari circa 160 l/(ab*giorno), dei comuni dell'area metropolitana di Bari.”* (RA, pag. 103);
- *“Il comune di Ruvo di Puglia possiede un impianto di depurazione di tipo consortile (Ruvo di Puglia e Terlizzi) nonché è in fase di realizzazione la rete fognate nella frazione dei Ruvo di Puglia – Calendano.”* (RA, pag. 104);
- *“Il territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta allungato in direzione NE-SO ed è adagiato sull'altopiano delle Murge per circa 25 Km. Interessa sia le Murge basse che le Murge alte andando da quote di circa 170 m s.l.m. a N della città fino a toccare quote prossime ai 650 m nei pressi di Masseria Giuncata, Quasi ovunque affiorano strati di “rocce calcaree e calcareo dolomitiche” del Cretaceo ... riconducibili prevalentemente alle formazioni cretacee del Calcarea di Bari e subordinatamente del Calcarea di Altamura..”* (RA, pag. 106);
- *“Ruvo evidenzia caratteristiche a cavallo tra quelle proprie di un'area interna e quelle tipiche di contesti ad agricoltura più sviluppata.”* (RA, pag. 110);
- *“Le coltivazioni legnose agrarie, prevalenti per uso della superficie, manifestano una ripartizione coerente con le caratteristiche assunte in provincia e in regione, con una evidente maggiore presenza degli oliveti e con dimensioni medie sempre particolarmente contenute.”* (RA, pag. 108);
- *“Significativo è l'incremento della viticoltura – segnatamente da vino – che ha quasi triplicato la superficie investita, con una evidente concentrazione in prossimità del centro urbano”* (RA, pag. 110);
- *“Il fenomeno di maggior interesse è sicuramente la consistente diminuzione delle superfici a pascolo e il contemporaneo aumento dei seminativi”* (RA, pag. 110);
- *“I territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta nettamente distinto in due quando osserviamo la distribuzione della vegetazione naturale. La porzione più bassa del comune, compresa tra i 150 e i 300 m s.l.m, che si sviluppa attorno al centro urbano è quasi del tutto privo di vegetazione naturale, con la sola eccezione di piccole formazioni boschive tra cui la più significativa è rappresentata dal querceto di Parco del Conte. Ancora più ridotta è la presenza di aree a pascolo rinvenibili fortemente frammentate*

e compromesse nel settore orientale lungo il corso della lama. La vegetazione naturale domina invece il settore più alto del territorio comunale appena si supera la quota di 350 m s.l.m. e si giunge lungo il costone adriatico dell'altopiano murgiano.” (RA, pag. 115);

- “Nel territorio di Ruvo di Puglia le praterie substeppiche si rinvennero su suoli poco profondi che generalmente non superano i 30 cm e pertanto non adatti alla messa a coltura. Sono costituiti generalmente da ampi feruleti con *Ferula communis*. Spesso abbondano anche: *Eryngium campestre*, *Galium corrudifolium* Vill., *Anthyllis vulneraria* L. ssp. *praepropera* (Kerner) Bornm, *Teucrium polium* L., *Scorzonera villosa* Scop. ssp. *columnae*, *Thymus spinulosus* Ten., *Asphodeline lutea* L. ed *Euphorbia nicaeensis* All. ssp. *Japigica* (Ten.) Fiori.” (RA, pag. 116);
- “Solo un habitat .. è presente nel territorio del SIC/ZPS ricompreso nel comune di Ruvo di Puglia ed in generale sull'intero territorio comunale, e cioè: l'habitat prioritario “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*prioritario se con stupenda fioritura di orchidee)”. (RA, pag. 116);
- “La superficie forestale occupa circa 1.730 ha, pari al 7,8% del territorio comunale di Ruvo di Puglia.” (RA, pag. 117);
- “Le matrici del paesaggio del comune di Ruvo di Puglia sono a forte contrasto, una agricola e arborata fittamente, l'altra naturale e seminaturale a pseudo steppa o a bosco.” (RA, pag. 119)
- “Dal Febbraio 2015 (DGR n. 27/2015) è vigente ed esecutivo sull'intero territorio regionale il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il territorio di Ruvo colloca nell'ambito della Puglia Centrale che si estende tra l'ultimo gradino della Murgia barese e la linea costiera ed è composto da due sistemi principali: la fascia costiera e la fascia pedemurgiana. L'ambito della Puglia Centrale (ambito 5 degli undici ambiti che definiscono l'intero assetto regionale, denominato Terra di Bari) è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. In particolare, il PPTR inserisce la fascia del Nord barese nella figura o unità di paesaggio 5.1, come sub-regione dell'ambito 5 i cui caratteri identitari risultano più riconoscibili e circoscrivibili.” (RA, pag. 119);
- “... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI assetto Idraulico con l'inserimento di aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità Idraulica riferite alla zona del centro abitato e delle aree endoreiche di tutto il territorio comunale..” (RA, pag. 120);
- “... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI Assetto Geomorfologico con l'inserimento di aree interessate da morfologie carsiche del tipo grotte e vore con classificazioni PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata). (RA, pag. 120);
- “La sismicità recente del territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzata da un'attività di bassa energia ($M < 3,5$)...” (RA, pag. 122)

OS.10 Si osserva che tale descrizione è stata svolta soprattutto in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e solo in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi, inoltre, non descrive adeguatamente lo stato attuale delle componenti ambientali, fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

OS.11 Con riferimento a quanto osservato a tal proposito nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente, si osserva che il documento denominato “Integrazione al Rapporto Ambientale” ha approfondito le tematiche relative al consumo di suolo, alla gestione dei rifiuti, all'inquinamento acustico e all'inquinamento elettromagnetico.

SI PRESCRIVE, pertanto, di darne opportunamente atto nella Dichiarazione di sintesi, da rendere ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Come evidenziato in precedenza, nel paragrafo 7.4 del RA del PUG di Ruvo di Puglia “si è proceduto ad

individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano.” (pag. 135, RA).

Nelle pagine successive è presentata una tabella che mostra, in relazione alle varie componenti ambientali, gli ORSA e tra essi indica gli obiettivi perseguibili dal PUG.

OS.12 Si osserva che gli obiettivi di sostenibilità selezionati per il Piano non sono stati rapportati agli obiettivi di tutta la pianificazione sovra locale al fine di verificarne la coerenza esterna, inoltre gli obiettivi prescelti non sono stati correlati alle azioni per verificarne il perseguimento.

Inoltre, come già osservato, nel RA non viene trattata l'analisi di coerenza, pertanto gli obiettivi selezionati risultano astratti ed anonimi e quindi non contribuiscono ad indirizzare e verificare le scelte ambientali dell'amministrazione.

Il RA non indica chiaramente i pertinenti obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

Nel documento denominato “Integrazione al Rapporto Ambientale” si riporta che: “A seguito della CdS in data 02.09.2021 sono stati definiti degli obiettivi di sostenibilità ambientale più specifici e aggiornati, a seguito del recepimento a livello nazionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) [...]”

Difatti nelle pagine da 24 a 34 sono presenti, in forma tabellare, gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG prescelti tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Tali obiettivi sono stati rapportati agli obiettivi del PUG adottato e agli obiettivi del PUG adeguati a seguito delle determinazioni della Conferenza dei Servizi al fine di verificarne la coerenza.

OS.13 Si osserva che “Dall'analisi di coerenza effettuata tra gli obiettivi del PUG Adottato, gli obiettivi del PUG integrati a seguito della CdS del 02.09.2021, e gli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionali ed internazionali succitati emerge una sostanziale coerenza”, senza tuttavia esplicitare in che modo gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati sono stati considerati per la costruzione del PUG.

SI PRESCRIVE pertanto di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti alla base della pianificazione del territorio comunale già descritti nel RA e aggiornati a seguito delle CdS, e di descrivere come gli stessi siano stati considerati durante il processo di pianificazione. Tale aspetto risulta fondamentale anche per valutare l'efficacia ed efficienza delle misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso.

2.5 Analisi degli effetti ambientali.

L'analisi degli effetti ambientali del PUG sul territorio di Ruvo di Puglia è riportata al paragrafo 7.5 e 7.5.1. del RA, l'analisi “...ha riguardato l'individuazione delle criticità ambientali che emergono dal confronto fra l'analisi del territorio di Ruvo e le specificità del tipo di piano oggetto di valutazione;” le criticità emerse sono riportate nella tabella 7.5.1-1: “Individuazione dei criteri di qualità ambientale” come di seguito:

- Vulnerabilità degli acquiferi;
- Pericolosità da inondazione e rischio idraulico;
- Qualità dell'aria;
- Inquinamento Acustico;
- Erosione e frammentazione della naturalità;
- Consumo di Suolo;
- Edilizia sostenibile.

Nella tabella successiva, tabella 7.5.1-2: “caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo.” è riportata una matrice, in cui in colonna sono indicate le criticità suesposte, e, nelle righe, alcune azioni del piano quali:

- mobilità alternativa;

- rafforzamento naturalità urbana;
- rafforzamento naturalità extraurbana;
- delocalizzazione volumi;
- attività produttive;
- attività estrattive;

A seguito della valutazione della suddetta matrice, sono stati descritti brevemente gli impatti delle azioni considerate, sulle componenti del territorio, definite criticità nella tabella "7.5.1-1", ed alcune misure per mitigazione.

OS.14 Da quanto sopra si osserva che l'analisi è stata svolta tenendo conto un elenco non esaustivo delle componenti ambientali considerate, mentre alcune misure/azioni previste dal PUG richiamate e riportate nella "Tabella 7.5.1-2: caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo" risultano riportate in modo generico e assomigliano più ad obiettivi, come la misura "Rafforzamento naturalità in ambito urbano" o "Rafforzamento naturalità extraurbana". Pertanto, l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni del PUG risulta piuttosto limitata.

Come già osservato in precedenza, per le azioni che concretamente attuano e mettono in campo le previsioni del PUG è necessaria una più efficace analisi degli effetti, positivi o negativi, di tali azioni sulle componenti ambientali. Ciò anche in relazione ad alcune scelte del Piano che sebbene non esplicitate nel RA sono deducibili dagli elaborati del PUG che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti.

Ci si riferisce, ad esempio, ad interventi come la riqualificazione urbanistica prevista nei contesti periurbani CP1 (di rigenerazione) e CP2 (da valorizzare), oppure a fenomeni di marginalizzazione produttiva e di diffusione insediativa in conflitto con l'attività produttiva agricola riscontrati nei contesti periurbani CP2 "di valorizzazione" in cui vengono promossi interventi di riqualificazione dell'insediamento rurale e dello spazio agricolo, in un'ottica di agricoltura multifunzionale, oppure al possibile implemento della residenza e delle attività commerciali ed artigianali compatibili con la cura la tutela e conservazione del tessuto urbano storico in particolare degli edifici di particolare interesse storico nel comparo CU1.1 "nucleo antico".

In relazione ai contesti rurali, si osserva anche che il PUG contiene alcune "azioni", disciplinate nelle NTA, come ad esempio l'introduzione del lotto minimo, che potrebbero produrre effetti positivi sulle componenti suolo, biodiversità, acqua.

La Relazione integrativa "Dichiarazione di Sintesi intermedia" descrive alcune modifiche operate ai comparti di piano, quali ad esempio lo stralcio di alcuni contesti periurbani CP con ritipizzazione in contesti CR-1 della campagna produttiva, la modifica dei lotti minimi di intervento nel CR2 Premurgiano (da 8.000 a 10.000 mq), nel CR-1 della campagna produttiva (da 6.000 mq a 7.500 mq). Tali modifiche producono una riduzione della volumetria complessiva del piano, e vanno nella giusta direzione della riduzione del consumo di suolo producendo effetti positivi anche su altre componenti ambientali. Resta comunque da valutare il dimensionamento complessivo del piano.

A pag. 35 dell'"Integrazione al Rapporto Ambientale" è presente il paragrafo 1.6 "Relativamente alle Analisi degli Effetti Ambientali", proposto a seguito dei rilievi esposti dalla "Relazione Istruttoria intermedia VAS".

In particolare al paragrafo "1.6.1. *analisi di coerenza tra gli obiettivi del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della conferenza di servizi e le componenti ambientali*" viene esposto, in modo riassuntivo "un quadro di confronto, al fine di consentire un'analisi di coerenza tra gli obiettivi del PUG e le componenti ambientali e le criticità, considerato secondo la metodologia di caratterizzazione qualitativa."

A seguire sono presenti due matrici di coerenza. Nella prima matrice (1.6.1a) viene esposta l'analisi tra gli obiettivi generali del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della CdS e le componenti ambientali, indicando con scala cromatica gli "effetti prevedibili"; mentre nella seconda matrice (1.6.1b) sono rapportati gli obiettivi generali del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della CdS e le criticità ambientali, evidenziando anche in questo caso gli "effetti prevedibili".

Successivamente al paragrafo 1.6.2. "Valutazione degli impatti delle componenti ambientali" è descritto

“uno specifico schema analitico e metodologico, atto sia ad evidenziare in che modo le azioni previste dal PUG possano ragionevolmente interessare le componenti ambientali e antropiche, e generare degli effetti positivi o negativi su queste ultime, ed individuati i potenziali impatti del Progetto”, oltre alla descrizione della metodologia utilizzata nell’esame degli impatti, è presente una tabella “Effetti del PUG” nella quale è esposta la “Significatività complessiva degli impatti per il PUG” e che “La significativa complessiva è una mera somma algebrica e NON “pesata”: dunque essa è meramente INDICATIVA, utile a meri fini comparativi”.

OS.15 Da quanto esposto si osserva che l’integrazione presentata a seguito della “Relazione Istruttoria intermedia VAS” risulta piuttosto riassuntiva, difatti l’analisi svolta, sintetizzata nella tabella succitata, non tiene conto degli effetti delle singole azioni proposte dal piano sulle diverse componenti ambientali individuate, bensì restituisce una valutazione media degli impatti legati alla somma delle azioni di piano. L’analisi di ogni singola azione, comprese quelle derivanti dalle modifiche del PUG a seguito dell’adeguamento alla CdS presenti nelle matrici 1.2.5 e 1.2.6 (pag. 7,8 dell’elaborato “Integrazione al Rapporto Ambientale), sarebbe stata utile a definire mirate misure di mitigazione/compensazione. Anche le matrici di coerenza, sopra tratteggiate, appaiono poco significative per valutazione degli impatti, poiché più che gli “effetti prevedibili” ne indicano il rapporto.

Infine, seppur sia stata svolta una parziale valutazione degli effetti sull’ambiente delle previsioni del PUG, comprese quelli derivanti dall’adeguato agli esiti della CdS, la pianificazione generale sembra aver tenuto conto di considerazioni di tipo ambientali, come si evince dalla “Relazione Integrativa”: *“Gli effetti prodotti dall’accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, con riferimento al dimensionamento complessivo del PUG strutturale, hanno prodotto una riduzione delle superfici e dei volumi insediabili in: – cont. periurbano SCP 2.1 zona F = stralcio di 18,19 ettari di superficie e 90.989 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.2 zona E5 = stralcio di 11,30 ettari di superficie e 3.390 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.1 zona E7 = stralcio di 16,80 ettari di superficie e 8.041 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.3 zona E6 = stralcio di 23,71 ettari di superficie e 16.640 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 1.2 zona C-4/DPR-2 = stralcio di 4,4 ettari di superficie e 41.400 mc di volume insediabile. Nel contempo il contesto produttivo SCU.5.3 viene soppresso nel PUG/P e mantenuto nel PUG/S, per una complessiva superficie di 25,69 ettari ed un volume produttivo insediabile pari a mc 468.181, secondo le determinazioni adottate dal Consiglio comunale in sede di esame delle osservazioni. Ovvero rispetto alle previsioni del PUG adottato, l’operato del Consiglio Comunale (in accoglimento e/o parziale accoglimento delle osservazioni presentate), ha portato ad un ridimensionamento complessivo del dimensionamento del piano di 73,68 ettari di superficie e 160.460 mc di volumetria insediabile (facendo riferimento anche ai contesti periurbani SC P 2.1. SC P 2.3 e parte dell’SC P 2.2), con rinvio della attuazione del contesto produttivo SCU 5.3 al verificarsi delle condizioni di esaurimento delle previsioni del contesto produttivo 5.1.”*, considerazioni già espresse in parte nella “Dichiarazione di Sintesi intermedia”.

SI PRESCRIVE, pertanto, di esplicitare nella Dichiarazione di sintesi, gli esiti dell’analisi degli effetti del Piano, anche a seguito dell’adeguamento/aggiornamento del medesimo agli esiti della Conferenza dei Servizi, evidenziando come la pianificazione definitiva risulta aver tenuto conto delle considerazioni ambientali e dei rilievi presentati nella “Relazione Istruttoria intermedia VAS”, soprattutto in relazione al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione ed espansione direttamente relazionabili all’obiettivo di riduzione del consumo di suolo ma anche di pressione antropica, ai consumi idrici ed elettrici.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate.

L’analisi delle alternative è svolta, in maniera sintetica, nel paragrafo 7.6 del RA (pag. 148), nel quale si valutano e si descrivono tre scenari (1-2-3) costruiti sulla base di considerazioni di sviluppo economico-sociale e in relazione agli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali.

Lo scenario n.1, definito “stagnazione”, valuta e riassume sinteticamente lo status quo senza l’attuazione del PUG.

Lo scenario n.2, definito *“sviluppo satellite”*, contempla il rafforzamento delle relazioni del comune di Ruvo di Puglia con la Città Metropolitana di Bari, immaginando per Ruvo un ruolo di satellite.

Infine, lo scenario 3, definito *“sviluppo endogeno”*, espone sinteticamente lo scenario di Ruvo che esce dall’orbita attrattiva della Città Metropolitana .

Inoltre, l’analisi degli scenari viene sviluppata attraverso una matrice di valutazione degli effetti sulle componenti ambientali delle azioni attuate nei tre diversi scenari, riportandone gli effetti positivi negativi contrastanti o irrilevanti di tali azioni. Nell’elaborato *“Nota di facilitazione alla VAS”* al capitolo 5 (pag. 15) sono espresse alcune valutazioni relative ai tre scenari considerati nel RA e *“Sulle ragioni delle scelte tra gli scenari e le possibili alternative”* inoltre viene riportato che: *“quelle rappresentate in forma tabellare nel paragrafo 7.6 rappresentano quelli non coerenti con l’atto di indirizzo comunale per la formazione del PUG né tanto più col quadro normativo di riferimento ai vari livelli legislativi; lo scenario idoneo è infatti quello con tabella a pag. 146 del R.A.”*

OS.16 Si OSSERVA che l’analisi delle alternative non risulta svolta in maniera efficace, ma in modo sintetico e limitato. infatti le ragioni della scelta dello scenario più coerente non è frutto di una comparazione diretta delle ipotesi considerate al fine di individuare quella che assicura il minor impatto e più coerente con gli obiettivi pianificatori, bensì viene espressa mediante considerazioni basate esclusivamente su previsioni di tipo socio- economico.

La tabella utilizzata per la descrizione degli scenari risulta limitata ad alcune componenti ambientali, per cui è necessario integrare la tabella di valutazione con un maggior numero di componenti ambientali, come ampiamente descritto dal presente parere, tenendo in debita considerazione tutte le azioni che i diversi scenari si pongono di attuare.

L’analisi delle alternative deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell’ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Riguardo ai rilievi già esposti nella Relazione Istruttoria VAS l’elaborato *“Integrazione al Rapporto Ambientale”* ricalca sostanzialmente quanto riportato nel RA, aggiungendo soltanto una breve considerazione sui motivi relativi allo scenario prescelto.

SI PRESCRIVE pertanto di dare atto, nella Dichiarazione di sintesi, di dichiarare le motivazioni che hanno condotto alla scelta di PUG in esame, esplicitando quali sono state le valutazioni effettuate che hanno portato a tale scelta anche in relazione alle altre alternative considerate.

2.7 Misure di mitigazione.

Nel RA non è presente un capitolo specifico relativo alle misure di mitigazione, comunque alcune di esse sono esposte al paragrafo 7.5.1 *“Criteri di qualità ambientale”*.

Nell’elaborato *“nota di Facilitazione alla VAS”* è presente il capitolo 4 (pag. 12) *“Sulle Misure di Mitigazione”* il quale indica dove sono riportate alcune misure mitigative nel RA, ovvero nel paragrafo succitato.

Inoltre sono riproposte, in sintesi, alcune delle misure illustrate nello stesso RA e ne vengono descritte altre di carattere generale attuate dal piano.

OS.17 Come indicato nei paragrafi precedenti del presente provvedimento, la valutazione degli effetti ambientali non risulta completa/efficace, in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le azioni intraprese dal PUG.

Al paragrafo 1.8 dell’*“Integrazione al Rapporto Ambientale”*, e nei sotto paragrafi da pag. 39 a pag.43, sono state sostanzialmente raccolte, descritte e riportate le misure di mitigazione già indicate nel RA e nell’elaborato *“nota di Facilitazione alla VAS”*, seppur integrate.

OS.18 Dall'esame di detto paragrafo, e dei sotto paragrafi, si osserva che le misure proposte continuano ad avere carattere generale non collegate alla valutazione degli impatti, e spesso sono presentate sotto forma di indicazioni e suggerimenti, non assumendo in forma prescrittiva, seppure diverse misure sono riscontrabili, nelle NTA del PUG. SI PRESCRIVE, pertanto, di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi, le misure di mitigazione, anche in relazione a agli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG, descrivendo come le medesime siano state recepite in forma prescrittiva e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

Misure che, a titolo non esaustivo, si richiamano di seguito relative:

- 1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) **alla gestione delle acque:**
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) **alla gestione dei rifiuti:** potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) **alla gestione ambientale:** incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 6) all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.

La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi

derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

OS.19 Tale tematica è stata affrontata in modo generico al paragrafo 8.1 del RA, infatti, nel predetto paragrafo, non è presente una completa descrizione del programma di monitoraggio bensì sono rappresentati degli spunti e indicazioni *“su come si potrebbe impostare il monitoraggio ambientale”*, per l'elaborazione successiva del medesimo. A pag. 153 del RA viene riportata *“a titolo di esempio”* una tabella contenente una selezione di indicatori di stato *“per l'impostazione, l'aggiornamento e l'interpretazione dei dati sull'attuazione del piano”*. A conclusione del paragrafo viene riportato una selezione, non esaustiva relativa agli indicatori di attuazione.

Al paragrafo 1.9 dell'elaborato *“Integrazione al Rapporto Ambientale”* è presente la descrizione, la struttura, e gli indicatori del Piano di monitoraggio del PUG, integrato in recepimento di quanto già osservato nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente.

In particolare sono stati individuati gli *“indicatori di stato”* e gli indicatori di processo *“indicatori IRENA”* al fine di strutturare il programma stesso, inoltre al paragrafo 1.9.2 è stato definito *“un possibile gruppo di indicatori (provenienti da set internazionali, nazionali e locali) della qualità ambientale (modello SPR) e di prestazione tra cui, nella fase di monitoraggio, individuare gli indicatori più consoni alle necessità/criticità ed alle azioni proposte per il territorio comunale di Ruvo di Puglia.”* infine, a pagina 46 *“Si riporta [...] una prima (e non esaustiva) analisi dei possibili costi dell'azione di monitoraggio sul PUG, assumendo il “Paesaggio” quale componente su cui impostare l'azione di monitoraggio ambientale.”*

SI PRESCRIVE di integrare il Piano di Monitoraggio correlandolo ad obiettivi di sostenibilità ambientali pertinenti, al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti, specificando anche la frequenza prevista per i controlli. Si dia quindi atto del programma di monitoraggio, nella Dichiarazione di Sintesi.

2.9 Sintesi non Tecnica

In riscontro a quanto riportato nella Relazione Istruttoria VAS *“E' stata predisposta la Sintesi non Tecnica quale elaborato autonomo rispetto al Rapporto Ambientale, riallineandola alle ultime fasi del procedimento di formazione del PUG (fase delle controdeduzioni alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, DGR di “non compatibilità” e determinazioni della Conferenza di Servizi).*

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il territorio comunale di Ruvo di Puglia presenta uno scenario paesaggistico molto ampio, ricadente in due ambiti di paesaggio individuati dal PPTR: l'ambito territoriale **5. Puglia Centrale**, con una superficie di 113,28 kmq (pari al 51% di territorio), la bassa Murgia, ricompresa nella sua sub-articolazione di figura territoriale **5.1 la piana olivicola del nord barese**, e l'ambito territoriale **6. Alta Murgia**, per una porzione di territorio di 108,62 kmq (pari al 49%) che ricade nell'unità minima di paesaggio **6.1 l'Altopiano murgiano**.

Da un'analisi d'insieme delle strutture di paesaggio principali emerge che il territorio del comune di Ruvo di Puglia è caratterizzato da:

- **Struttura idro-geomorfologica:** dal punto di vista *geologico* si rileva una netta differenza tra la porzione di territorio comunale della Murgia bassa, ricompreso nell'ambito della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia. Nel primo si rileva la presenza di diffuse aree dissodate e regolarizzate degli affioramenti rocciosi calcarei ma anche calcarenitici e sabbioso-argillosi, quasi sempre messe a coltura, solcate da incisioni fluvio-carsiche che convergono verso il mare (lame), mentre si presentano forme denudate della roccia calcarea cretacea, che danno origine a brulle distese rocciose, solcate da depressioni, doline e valli cieche a fondo prevalentemente piatto e versanti dolcemente raccordati, nella porzione di territorio ricadente nell'ambito dell'Alta Murgia. *Morfologicamente* il gradino murgiano nord-orientale rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento

delle pendenze. A partire da tale limite si delinea una struttura a gradinata, diretta parallelamente alla linea di costa, che si raccorda, mediante una successione di terrazze e scarpate più o meno evidenti, degradanti verso il mare. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di tipologie idrogeomorfologiche, dovute ai processi di modellamento fluvio-carsici, costituite da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Tutti questi corsi d'acqua hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano, dove la rete di drenaggio appare nel complesso più densa e ramificata, con percorsi generalmente poco tortuosi e non privi di discontinuità morfologiche, che scendono verso il mare. Si rileva la presenza di forme originate da processi carsici come: le valli delle incisioni fluvio-carsiche (lame e gravine), le doline, gli inghiottitoi, gli ipogei, fenomeno molto più esteso nell'ambito dell'Alta Murgia rispetto a quello della Puglia Centrale.

- **Struttura eco-sistemico ambientale:** partendo dalla porzione di territorio appartenente all'ambito della Puglia Centrale, la principale matrice è rappresentata dalla distesa olivicola che dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla vegetazione delle lame e da lembi boscati sparsi.

Avvicinandosi alla fascia di transizione verso l'Ambito Alta Murgia si ritrovano limitate superfici di boschi e pascoli rocciosi, che diventano predominanti nell'altopiano murgiano, dove si alternano a seminativi a cereali. I pascoli rocciosi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano, infatti, habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato di discontinuità ecologica, come residui boschi di latifoglie, ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere.

- **Struttura storico antropica di lunga durata:** il gradino murgiano nord-orientale che rappresenta la linea di demarcazione tra La Puglia Centrale e l'Alta Murgia scandisce anche la differente matrice insediativa predominante nei due ambiti. Il centro comunale di Ruvo fa parte del sistema polarizzato dei centri della Puglia centrale che collegano i centri costieri con l'Alta Murgia. L'interruzione della matrice olivicola, che si riconosce in prossimità della viabilità principale e intorno al centro urbano, crea condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna. Si segnala la presenza del mosaico agricolo, non ancora intaccato dalla dispersione insediativa, in particolare intorno al centro urbano. Il sistema insediativo delle murge, sedimentato nel tempo, è organizzato secondo una rete articolata fatta di nodi, manufatti edilizi e collegamenti ben figurati dalle infrastrutture viarie e dalle sistemazioni agrarie. È evidente la stretta correlazione tra il sistema infrastrutturale di collegamento legato al passaggio degli armenti, i tratturi, che attraversano il territorio, e la significativa localizzazione, non solo di antichi manufatti legati alla pastorizia quali jazzi, poste e riposi, ma di masserie legate a produzioni tipiche consentite dalle altimetrie e dalle possibilità di conservazione dei prodotti.

Nella Relazione Generale di Piano dedicato alle previsioni strutturali (cfr. paragrafo 7.1), e nelle NTA del PUG/S all'art. 3/S, dedicato ai suoi contenuti strategici e strutturali, vengono definiti gli obiettivi generali di PUG, in coerenza con l'Atto di Indirizzo redatto dall'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia, rispetto ai quali lo strumento urbanistico generale, oggetto della presente analisi, è stato strutturato.

Si riporta di seguito un breve estratto della Relazione che chiarisce la struttura del PUG Strutturale e il disegno di Piano che ne discende, riepilogando sinteticamente gli obiettivi di Piano:

“Ruvo città media e di transizione nella Puglia Centrale”

Per perseguire l'obiettivo generale di tipo strategico *Valorizzazione della posizione geografica di transizione nella Puglia Centrale* il PUG mette in atto la individuazione e perimetrazione dei Contesti Rurali di PUG; CR1 della campagna produttiva, CR2 premurgiano, CR3 a prevalente valore ambientale e identitario, CR4 murgiano, strutturandoli, secondo un gradiente geografico che, procedendo da nord a sud, si porta dalla piantata olivetata costiera verso l'area murgiana interna, perseguendo strategie di tutela e valorizzazione coerenti ai valori ambientali e identitari dei diversi contesti rurali.

“Una città compatta contro il consumo di suolo”

Per perseguire l'obiettivo generale di una continuità con le scelte e il disegno urbano, orientato alla città compatta e alla limitazione al consumo di suolo, del PRG del 1972 e successiva Variante Generale del 1996, il PUG prevede di rispondere al fabbisogno abitativo con contenute previsioni per la localizzazione di interventi

di edilizia sociale, sostanzialmente destinati all'attività delle cooperative edilizie locali in nuovi comparti di limitata estensione a completamento dell'anello previsto dal precedente piano lungo Viale Pertini. Peraltro, il PUG prende atto della Programmazione per il recupero urbano, messa in atto nell'ultimo decennio dall'Amministrazione Comunale con l'attuazione del PRU, del Contratto di Quartiere I e II, del PIRP e la prevista redazione del Piano di Recupero del Centro Storico, perseguendo tali politiche di riqualificazione urbana attraverso le Previsioni Strutturali e Programmatiche del nuovo Piano.

“Periurbanità per la salvaguardia ambientale e la multifunzionalità agricola”

Complementare alla precedente scelta d'impostazione del PUG, della città compatta e della dimensione conforme, è la salvaguardia dello spazio aperto periurbano che declina il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurali del territorio ruvese articolando i Contesti Periurbani CP, secondo due ruoli prestazionali principali, (i) Contesti Periurbani di rigenerazione, a loro volta suddivisi in CP1.1 da riqualificare e completare, CP1.2 a valenza panoramica, CP1.3 per servizi e aree verdi; (ii) Contesti Periurbani di valorizzazione, a loro volta suddivisi in CP2.1 di valorizzazione della multifunzionalità, CP2.2 di salvaguardia, CP2.3 della produttività agricola. Si articola in tal modo un nuovo Ristretto come una corona agricola intorno alla città che da un lato salvaguardia in via definitiva una cintura verde per servizi e attrezzature, e al contempo offre nuove occasioni di sviluppo in termini di multifunzionalità agricola (masserie didattiche, vendita diretta dei prodotti agricoli, orti urbani...).

Nella *Relazione Generale* di PUG, vengono definite le Invarianti Strutturali di tipo ricognitivo come elementi di rilevante valore costituiti dai vincoli di tipo storico culturale, paesistico e ambientale provenienti da norme sovraordinate, emanate da enti territoriali statali e/o regionali a cui il PUG deve necessariamente conformarsi o provvedere ad avviare procedure di adeguamento di concerto con gli enti che le hanno promulgate. I riferimenti normativi sovraordinati a cui fanno riferimento le Invarianti strutturali sono:

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino approvato, di cui alla legge 183/1989 e s.m.i.;
- il piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e relativo regolamento approvato con del 09/2010 del 31 maggio 2010;
- il sistema di tutela della Rete Natura 2000 (SIC Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale);
- il D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267

La Parte Strutturale del PUG (PUG/S):

- identifica le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale identificate nelle Invarianti Strutturali, nei Contesti Territoriali e nelle relative articolazioni;
- determina le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini. Tali direttrici di sviluppo sono determinate nei contesti della trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto) e nel progetto delle invarianti infrastrutturali.

Le previsioni strutturali non potranno essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale secondo quanto prescritto all'art. 12 della LR 20/2001.

Le previsioni strutturali, quindi, definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali del territorio comunale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- le articolazioni e i perimetri dei Contesti Territoriali urbani, periurbani e rurali e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione;
- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia, delle invarianti infrastrutturali di progetto.

Per le Invarianti Strutturali soggette a tutela, il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione, in

relazione alle invarianti infrastrutturali e ai Contesti Territoriali. Il PUG/S detta indirizzi, direttive e prescrizioni. Tali norme sono immediatamente conformative della proprietà e devono essere rispettate nella parte programmatica (PUG/S) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).

Nello specifico il PUG/S di Ruvo di Puglia riconosce:

IR1 Vincoli Architettonici

IR2 Vincolo Paesaggistico Galassino

IR3 Territori coperti da foreste e da boschi IR4 Le zone gravate da usi civici

IR5 Le zone di interesse archeologico IR6 Parco Nazionale Alta Murgia

IR7 Sito di interesse Comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) IR8 Vincolo Idrogeologico

IR9 Aree a pericolosità del Piano di assetto idrogeologico (PAI) IR10 Reticolo idrografico

IR11 UCP del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ovvero "aree sottoposte a tutela dal PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015" recepite dal PUG per quanto attiene alla perimetrazione e alle relative misure di salvaguardia e utilizzazione. Detti contesti sono stati recepiti e/o aggiornati nelle invarianti strutturali di Piano, subordinando ogni intervento in essi ricadente all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Il PUG/S risulta suddiviso nei seguenti contesti e invarianti ai quali sono associate specifiche norme di Piano:

▪ **Invarianti strutturali**

Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico (componenti geomorfologiche; componenti idrologiche)
Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale
Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale (stratificazione insediativa; stratificazione archeologica)

• **Invarianti infrastrutturali**

• **Contesti rurali**

CR 1. della campagna produttiva

CR 2. premurgiano

CR 3. a prevalente valore ambientale e identitario

CR 4. murgiano

▪ **Contesti urbani e periurbani CU 1. storico da tutelare:**

- CU 1.1. nucleo antico

- CU 1.2. cortina dei corridoi culturali

CU 2. consolidato da conservare CU 3. a maglie regolari

CU 4. periferico da riqualificare CU 5. Produttivo:

- CU 5.1. la piattaforma mista da completare e riqualificare

- CU 5.2. agroindustriale di nuovo impianto

- CU 5.3. di nuovo impianto

CU 6. in formazione di Calentano:

- CU 6.1. di riqualificazione e trasformazione estensiva turistica

- CU 6.2. di trasformazione turistica speciale

CP 1. di rigenerazione:

- CP 1.1. da riqualificare e completare

- CP 1.2. a valenza panoramica

- CP 1.3. per servizi e aree verdi

- CP 1.4 di trasformazione per ampliamento cimitero

CP 2. di valorizzazione

- CP 2.1. della multifunzionalità

- CP 2.2. di salvaguardia

- CP 2. 3. della produttività agricola

▪ **Contesti e zone territoriali omogenee**

La Parte Programmatica del PUG (PUG/P), coerentemente con le indicazioni della Parte Strutturale:

- definisce, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;

- disciplina le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.

Il PUG/P definisce per le previsioni tramite PUE:

- l'arco temporale di validità dei piani
- raccordo fra previsioni e concrete capacità operative locali pubbliche e private. Le prime individuabili negli strumenti di programmazione della spesa, le seconde stimabili sulla base delle analisi avviate con il processo di pianificazione.
- Modalità attuative Il PUG/P stabilisce:
 - I PUE di carattere settoriale e tematico;
 - I comparti urbanistici o altri meccanismi che consentano l'applicazione del principio della perequazione;
 - Gli interventi da realizzarsi sulle Invarianti Strutturali.

Con il PUG/P l'amministrazione comunale di Ruvo di Puglia persegue i seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;
- disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo "infrastrutturale di Progetto" individuate nella PUG /S;
- incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso la realizzare un Sistema Urbano della Naturalità. Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico- culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive".

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", Oltre al sito della Rete Natura 2000, il territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004 (G. U. n. 152 del 1 luglio 2004).

Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con il sito Natura 2000 presente, in quanto una superficie pari a 9,992 ha dell'intero territorio comunale è interessato dalla presenza della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta".

PREVISIONI DEL PIANO PER LE INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE (N.T.A. DEL PIANO) ART. 22.1/S INDIRIZZI E DIRETTIVE PER LE INVARIANTI/COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Indirizzi

1. *Gli interventi che interessano le invarianti botanico-vegetazionali devono tendere a:*

- limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;*
- recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;*
- recuperare e riutilizzare il patrimonio storico esistente anche nel caso di interventi a supporto delle attività agro- silvo-pastorali;*
- prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico;*
- concorrere a costruire habitat coerenti con la tradizione dei paesaggi mediterranei ricorrendo a tecnologie della pietra e del legno e, in generale, a materiali ecocompatibili, rispondenti all'esigenza di salvaguardia ecologica e promozione di biodiversità.*

2. *Nelle zone a bosco è necessario favorire:*

- il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee;*
- la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;*
- la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;*

d. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide;

e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi.

3. Nelle zone a prato e pascolo naturale è necessario favorire:

a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee a pascolo naturale;

b. la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;

c. la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;

d. il contenimento della vegetazione arbustiva nei pascoli aridi;

e. l'incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;

f. la ricostituzione di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

g. la coltivazione di essenze officinali con metodi di agricoltura biologica.

4. Nelle aree umide di interesse regionale è necessario favorire:

a. la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali effettuando gli interventi di manutenzione che prevedono il taglio della vegetazione in maniera alternata solo su una delle due sponde nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri;

b. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide.

5. Nelle zone aree umide di interesse regionale è necessario garantire:

a. che tutte le acque derivanti da impianti di depurazione dei reflui urbani, qualora siano riversate all'interno delle zone umide, vengano preventivamente trattate con sistemi di fitodepurazione da localizzarsi al di fuori delle zone umide stesse.

6. Nelle aree degradate per effetto di pratiche di "spietramento" è necessario favorire, anche predisponendo forme di premialità ed incentivazione:

a) la riconnessione e l'inclusione delle aree sottoposte a spietramento nel sistema di Rete Ecologica Regionale (RER), ricostituendo i paesaggi della steppa mediterranea e mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi;

b) la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso il recupero dei pascoli;

c) il rilancio dell'economia agro-silvo-pastorale.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:

All' **Art.23.2/S "Definizioni e prescrizioni per BP - Parchi e riserve nazionali o regionali"** comma 4 si riporta: "Nei parchi e nelle riserve non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;

a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

L'Art.23.3/S "Definizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica"

1. *Consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole del PUG e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.*

Essi ricomprendono:

a) *Zone di Protezione Speciale (ZPS) - ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 2.12,1996 del Ministero dell'ambiente - e "un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato 1 della Dir. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, tenuto conto della necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la direttiva stessa";*

b) *Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono siti che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat di cui all'allegato A o di una specie di cui allegato B del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art. 3 del d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.*

2. *La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.*

3. *Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali.*

4. *Nei siti di rilevanza naturalistica in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.18/S delle NTA del PUG, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.2 e in particolare, quelli che comportano:*

a1) *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

a2) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

a3) *nuove attività estrattive e ampliamenti.*

Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l'ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano. Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

a4) *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

a5) *eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Nella ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" vigono le misure di conservazione riportate nei R.R. 28/08 e 6/16 e s.m.i.. Le misure contenute nei regolamenti citati hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

Il sito della Rete Natura 2000 ricadente nel territorio comunale di Ruvo di Puglia è caratterizzato dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*), l'habitat 62A0

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.

Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Ruvo di Puglia, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.

Dall'analisi delle N.T.A. del Piano, emerge che, con riferimento ai contesti individuati dal Piano coincidenti con il sito della Rete Natura 2000 presente nel territorio di Ruvo di Puglia, in sede di prescrizioni manca il recepimento delle misure trasversali individuate dai R.R. 28/08, R.R. 6/16 e R.R. 12/17.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i, si ritiene che il piano sia abbastanza coerente con gli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000, e che pertanto, si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- 1. nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17 relativamente alla ZSC IT9120007 "Murgia Alta" oltre che alle misure habitat e specie specifiche, individuate dai predetti regolamenti, che sono presenti sul territorio del Comune di Ruvo di Puglia;**
- 2. le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**
- 3. tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno del sito della Rete Natura 2000, così come nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;**
- 4. tutte le tipologie di PUE, (PUE di recupero CU1.1, CU1.2, CU2), (PUE di riqualificazione residenziale e produttivo, CU3, CU4 e CU5.1), (PUE di trasformazione residenziale e produttivo CP1.1, CP1.2 e CU5.2, CU5.3) (Aree assoggettabili a PUE a cui sono sottoposti i contesti CP2.2, CP2.3) (in sede**

- di eventuale progettazione/attuazione, dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ricadenti in tutto o in parte all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
5. le ripermetrazioni o deperimetrazioni operate dal presente piano delle invarianti strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, non sono da considerarsi ammissibili. Gli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, si prenda atto, mediante apposita cartografia integrante il Piano, della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, dalle osservazioni e prescrizioni sopra esposte si deduce che l'analisi e le valutazioni integrative esposte e nell'elaborato "Integrazione al Rapporto Ambientale" non risultano esaustive in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

Ne consegue che la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi non risulta svolta efficacemente in quanto ha solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG e non ha rappresentato uno strumento di indirizzo rispetto alle scelte pianificatorie nella direzione della sostenibilità ambientale.

Soltanto alcune delle osservazioni e criticità evidenziate nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente sono successivamente affrontate e risolte in sede di Conferenza di servizi.

Il processo di VAS ha consentito solo parzialmente di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

La proposta di Piano in oggetto potrà quindi effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Amministrazione Comunale espliciti nella Dichiarazione di Sintesi le modalità di recepimento delle osservazioni e prescrizioni di cui al presente atto, numerate da OS.1 a OS.19, nonché le prescrizioni contenute nel parere di VINCA sopra riportato, numerate da 1 a 5.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato VAS, comprensivo di valutazione di incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Parere Definitivo ai sensi della Circolare 1/2014 approvata con D.G.R. 2570 del 09.12.2014 ("*parere motivato definitivo, ossia modificato e integrato alla luce delle decisioni della conferenza di servizi*".) sarà reso, come rappresentato nella richiamata nota prot. 6225/2022, allorquando perverranno gli elaborati adeguati agli esiti della CdS corretti in funzione dei rilievi esposti nelle richiamate note regionali prot. 2230 e1793 del 24/02/2022 e dei tavoli tecnici svolti in data 21/04 e 08/06/2022 ed eventuali successivi".

Infine, nel richiamare integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, numerate da OS.1 a OS.19, nonché le prescrizioni contenute nel parere di VINCA sopra riportato, numerate da 1 a 5. si richiamano i seguenti obblighi, responsabilità ed adempimenti in capo all'autorità procedente.

Ai sensi dell'art.12 comma 4 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento/integrazione degli elaborati VAS e/o del Piano in esito /in adeguamento al presente parere motivato, comprensivo di Valutazione d'Incidenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 14, della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente garantire la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*. L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente è tenuta ad assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato, quale parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate, numerate da OS.1 a OS.19;**
- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa numerate da 1 a 5, che qui si intendono richiamate;**
- **di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Ruvo di Puglia (comuneruvodipuglia@postecert.it);**

- **di trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza;
- **il presente provvedimento**, composto da n.33 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione integrale sul BURP;
- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

**Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(Arch. V. Lasorella)**